

## La guerra fredda

Il periodo storico che va dal 1945 al 1989 viene chiamato “guerra fredda”. È stata un’epoca, successiva alle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, caratterizzata dalla paura di una guerra nucleare che avrebbe messo fine all’umanità.

La guerra non fu mai combattuta apertamente, ma il pianeta si divise in due blocchi militari contrapposti, formati da paesi che possedevano le armi atomiche. Il primo blocco ad essere creato fu quello dei paesi capitalisti, la NATO (1949); l’altro fu quello dei paesi comunisti, il Patto di Varsavia (1955). Il primo aveva come paese guida gli Stati Uniti, il secondo l’Unione Sovietica.

I vari Stati del mondo dovettero decidere con chi schierarsi, e questo creò diversi cambiamenti:

- la Germania, come punizione per aver scatenato la seconda guerra mondiale, fu divisa in due parti: la Repubblica Federale Tedesca (capitalista) e la Repubblica Democratica Tedesca (comunista);
- l’Europa occidentale, tra cui l’Italia, decise di accettare l’aiuto degli Stati Uniti per la ricostruzione delle fabbriche distrutte (Piano Marshall) e si schierò con il blocco capitalista;
- la Corea si divise in Corea del Nord, comunista, e Corea del Sud, capitalista, ancora oggi in guerra tra loro;
- la Cina, con Mao Zedong, diventò comunista e cominciò una dittatura che dura ancora oggi;
- l’isola di Cuba, in America Centrale, all’inizio sotto il controllo americano, venne liberata da Fidel Castro e si alleò con l’Unione Sovietica.

La divisione del mondo in due blocchi contrapposti non portò ad una guerra reale, ma a continue tensioni tra le nazioni, che erano spiate dagli avversari. I servizi segreti avevano proprio il compito di controllare le mosse dei nemici. I più potenti erano la CIA, degli Stati Uniti, e il KGB, dell’Unione Sovietica.

Negli anni Sessanta ci fu una fase di “disgelo”. In quel momento il mondo era con il fiato sospeso perché Cuba si era appena alleata con l’Unione Sovietica e gli Stati Uniti avevano l’intenzione di invaderla per evitare la costruzione di basi militari troppo vicine. A un passo dalla crisi, i due presidenti Kennedy e Krusciov decisero di ritirare gli eserciti dall’isola, per evitare la terza guerra mondiale.

Negli anni del governo Kennedy, che emanò diverse leggi contro la povertà, gli Stati Uniti fecero molti passi avanti riguardo alla discriminazione razziale: Martin Luther King dedicò la sua vita a lottare per i diritti dei neri. Sia King che Kennedy furono presto assassinati per le loro idee.

Alla fine della seconda guerra mondiale, Berlino fu divisa prima in quattro parti (controllate da Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Inghilterra), poi in due, separate da un muro che circondava tutta la zona ovest e che diventò il simbolo della divisione del mondo. La guerra fredda finì quando il muro venne abbattuto e la città e la Germania furono riunite.